

## **Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/13 del 17 ottobre 2003**

Definizione dei criteri per l'individuazione dei componenti del Comitato  
Regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili  
pubblicata nel BURAS n. 35 del 27 novembre 2003;

La L.R. n° 20/2002 prevede l'istituzione del Comitato Regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili e la predisposizione di un programma annuale di interventi, volti a favorire l'inserimento lavorativo dei diversamente abili da sottoporre all'approvazione del Comitato stesso.

La deliberazione della Giunta Regionale n° 37/13 definisce i criteri per nomina dei componenti del Fondo designati dall'Assessorato e indicati dalle Associazioni dei disabili.

OGGETTO: L.R. 20/2002: *Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili (art. 1 comma 8).*

*Definizione criteri per l'individuazione dei componenti del Comitato Regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili.*

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Dott. Matteo Luridiana, riferisce sull'urgenza di dare attuazione alla normativa sull'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili, anche in considerazione del fatto che l'anno corrente 2003 è stato proclamato dalla Commissione UE come "l'anno del disabile".

Il dettato normativo della L.R. 20/2002 (art. 1 comma 8) prevede l'istituzione del Comitato Regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili e la predisposizione di un programma annuale di interventi (art.1 comma 7), mirati all'inserimento lavorativo dei disabili da sottoporre al Comitato stesso.

L'Assessore pertanto sottolinea l'importanza di procedere alla istituzione del Comitato Regionale del Fondo e di dare a tal fine avvio a tutte le procedure di legge che presiedono alla costituzione dello stesso, rimarcando l'esigenza di razionalizzare le risorse da investire nell'attuazione di tutte le iniziative prevedibili, allo scopo di accrescerne l'efficacia e sviluppare la sensibilità che comporta tale problematica.

Il Comitato è costituito dall'Assessore del Lavoro con funzioni di

presidente, da un componente individuato tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale, da un componente individuato tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale e da due componenti designati dalle associazioni dei diversamente abili, comparativamente più rappresentative a livelli regionale (art.1 comma 9).

L'Assessore quindi sottopone all'approvazione della Giunta Regionale le modalità e i criteri di individuazione dei componenti, così come previsto dall'art. 1 comma 12.

In relazione al COMMA 9 PUNTO B "un componente individuato tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale" l'Assessore propone che tale individuazione sia fatta sulla base dei seguenti criteri

- 1) numero degli iscritti a livello regionale rilevato su base annua;
- 2) numero delle sedi operative a livello regionale rilevato su base annua;
- 3) numero delle categorie rappresentate rilevato su base annua.

In relazione al COMMA 9 PUNTO C "un componente individuato tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale" l'Assessore propone che tale individuazione sia fatta sulla base dei seguenti criteri:

- 1) numero degli imprenditori iscritti rilevato su base annua;
- 2) numero delle sedi operative a livello regionale rilevato su base annua;
- 3) numero delle categorie rappresentate rilevato su base annua.

In relazione al COMMA 9 PUNTO D "due componenti designati dalle associazioni dei diversamente abili comparativamente più rappresentative a livello regionale" l'Assessore propone che tale individuazione sia fatta sulla base dei seguenti criteri:

- 1) numero delle categorie di disabilità rappresentate da ciascuna associazione;
- 2) numero di sedi operative e degli iscritti in ciascuna provincia su base annua;
- 3) continuità operativa a favore degli associati svolta in Sardegna da

almeno tre anni.

L'Assessore sottopone all'attenzione della Giunta il problema riguardante la rappresentatività delle associazioni di categoria inferiori nel numero degli iscritti e delle sedi operative, portatrici tuttavia di problematiche di alta valenza sociale e propone che le stesse siano discusse nel corso di una conferenza annuale indetta dall'Assessorato del Lavoro nei giorni precedenti la prima riunione del Comitato del Fondo, il quale potrà prenderle in considerazione quali contributi sostanziali per la predisposizione degli atti di competenza.

La Giunta condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale; preso atto del concerto favorevole espresso dall'Assessore della Programmazione, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, dopo ampia e approfondita discussione

DELIBERA

in conformità.

*tetto, confermato e sottoscritto*

Il Direttore Generale

F.to Duranti

Il Presidente

F.to Masala